



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 28/04/2026

**Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia
e p.c. al Presidente del Consiglio comunale**

INTERPELLANZA AL SINDACO MARCO MASSARI

Oggetto: richiesta di chiarimenti sull'invio via e-mail o WhatsApp di documentazione personale per i permessi RES/ZTL

Premesso che

diversi cittadini e cittadine residenti nel Comune di Reggio Emilia hanno segnalato di aver ricevuto, a mezzo e-mail, una comunicazione relativa al proprio permesso RES/ZTL – Transito Residenti, nella quale viene richiesto di produrre una serie di dati e documenti al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di rilascio o rinnovo del permesso;

----- Forwarded message -----

Da: **sostareonline** <info@sostareonline.it>

Date: ven 24 apr 2026 alle ore 09:28

Subject: Richiesta di controllo sulla veridicità dei dati autocertificati ex art. 71 D.P.R. 445/2000 – Permesso RES/ZTL

Egregio Sig./Gent.ma Sig.ra [redacted]

con riferimento al Suo permesso **RES/ZTL - TRANSITO RESIDENTI** nr. **2018-31510**, lo scrivente gestore è tenuto a verificare la veridicità delle dichiarazioni da Lei rese all'atto della presentazione della domanda di rilascio/rinnovo del suddetto permesso, nonché a richiedere tutta la documentazione idonea a comprovare il possesso dei requisiti necessari per l'accesso/mantenimento del titolo.

A tal fine, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, Le si richiede cortesemente di produrre i seguenti dati/documenti:

- Indicazione dei dati catastali dell'immobile (con eventuale visura a comprova)
- Indicazione Numero cliente TARI e intestatario (con eventuale bolletta TARI a comprova)
- Indicazione Tipo di diritto sull'abitazione (Proprietario, Locatario con residenza nell'abitazione, Titolare di altro diritto) con eventuale documentazione a comprova
- Copia del libretto di circolazione del veicolo
- Copia della patente di guida

La invitiamo a inoltrarci i dati e i documenti di cui sopra, rispondendo alla presente mail oppure tramite whatsapp al numero 3316567020, **entro e non oltre il 31.05.2026**.

Preme, infatti, segnalarLe come a decorrere dal **01.06.2026**, in assenza dei dati/documenti sopra indicati, per la necessaria digitalizzazione del sistema di raccolta, gestione e monitoraggio dei dati relativi ai permessi, non Le sarà più possibile effettuare operazioni on line sul Suo permesso RES/ZTL (quali cambio targa e rinnovi), dovendosi necessariamente rivolgere all'Ufficio Permessi di Via Fratelli Manfredi 2, Reggio Emilia.

A disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, cogliamo l'occasione per porgerLe Cordiali Saluti.

Questa email è un servizio di TIL srl. Fornito da [Zendesk](#).

nella comunicazione viene richiamato l'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativo ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;

ai cittadini viene richiesto di trasmettere, entro il 31 maggio 2026, documentazione comprendente, tra l'altro:

- dati catastali dell'immobile, con eventuale visura;
- numero cliente TARI e intestatario, con eventuale bolletta TARI;
- indicazione del titolo di diritto sull'abitazione, con eventuale documentazione a comprova;
- copia del libretto di circolazione del veicolo;
- copia della patente di guida;

nella medesima comunicazione viene indicato che tali dati e documenti possono essere inoltrati rispondendo alla e-mail ricevuta oppure tramite WhatsApp a un numero telefonico indicato;

viene inoltre specificato che, a decorrere dal 1° giugno 2026, in assenza della documentazione richiesta, non sarà più possibile effettuare operazioni online sul permesso RES/ZTL, quali cambio targa e rinnovi, rendendo necessario rivolgersi fisicamente all'Ufficio Permessi di Via Fratelli Manfredi 2.

Valutato che

la documentazione richiesta contiene dati personali di particolare rilevanza, tra cui informazioni relative alla residenza, alla titolarità o disponibilità dell'abitazione, alla posizione tributaria TARI, ai dati catastali dell'immobile, alla patente di guida e al veicolo utilizzato;

l'invio di tali documenti tramite e-mail ordinaria o tramite applicazioni di messaggistica istantanea come WhatsApp può comportare criticità sotto il profilo della sicurezza, della riservatezza, della tracciabilità e della corretta conservazione dei dati personali;

il gruppo consiliare Coalizione Civica ha provato a contattare telefonicamente gli uffici competenti per tre volte, in diversi orari, senza tuttavia riuscire a parlare con un operatore;

a seguito dei mancati contatti telefonici, il gruppo consiliare ha lasciato un messaggio in segreteria, senza però essere successivamente ricontattato;

il gruppo consiliare ha quindi scritto al numero WhatsApp indicato nella comunicazione ricevuta dai cittadini, ricevendo esclusivamente risposte automatiche che invitavano all'invio dei dati e dei documenti richiesti, senza entrare nel merito delle domande poste e senza fornire chiarimenti sulle modalità di trattamento, trasmissione e tutela dei dati personali;

tale modalità di interlocuzione appare insufficiente, soprattutto in considerazione della delicatezza delle informazioni richieste e della necessità di garantire ai cittadini risposte chiare, puntuali e verificabili;

la gestione dei dati personali da parte di soggetti pubblici o di soggetti gestori incaricati deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione ai principi di minimizzazione, proporzionalità, sicurezza del trattamento, trasparenza e limitazione della conservazione;

i cittadini devono poter conoscere con chiarezza chi sia il titolare del trattamento, chi sia l'eventuale responsabile esterno, quali dati vengano raccolti, per quali finalità, con quali modalità, per quanto tempo vengano conservati e attraverso quali strumenti sicuri possano essere trasmessi.

Considerato che

la richiesta di inviare copia della patente, del libretto di circolazione, della documentazione abitativa e tributaria tramite canali ordinari può esporre i cittadini a rischi di uso improprio, accesso non autorizzato o dispersione dei dati;

la comunicazione ricevuta dai cittadini sembra prospettare una conseguenza negativa in caso di mancato invio della documentazione, ossia l'impossibilità di effettuare operazioni online sul proprio permesso RES/ZTL, senza tuttavia chiarire se siano disponibili modalità alternative digitali sicure per l'invio dei documenti;

l'Amministrazione comunale e sue aziende partecipate o controllate devono garantire che ogni processo di digitalizzazione dei servizi sia accompagnato da strumenti adeguati, sicuri, accessibili e rispettosi dei diritti dei cittadini;

il tema appare particolarmente rilevante perché riguarda un numero potenzialmente ampio di residenti, molti dei quali potrebbero non essere pienamente consapevoli dei rischi connessi all'invio di documenti personali tramite e-mail o WhatsApp;

risulta necessario comprendere se tale procedura sia stata autorizzata, validata o condivisa dal Comune di Reggio Emilia, nonché se siano state effettuate le opportune verifiche in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica;

l'assenza di un canale di assistenza effettivo, umano e tempestivo rischia di aggravare l'incertezza dei cittadini e di indurli a trasmettere documenti personali senza aver ricevuto adeguate informazioni preventive.

Si chiede al Sindaco e alla Giunta

1. Perché vengono richiesti questi dati considerando che il gestore dovrebbe già sapere tutto rispetto a chi ha rilasciato un permesso.
2. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza della comunicazione inviata ai cittadini titolari di permessi RES/ZTL e se ne abbia preventivamente autorizzato contenuti, modalità e tempistiche;
3. per quale motivo venga richiesto l'invio di documenti contenenti dati personali rilevanti tramite e-mail o WhatsApp, anziché attraverso una piattaforma istituzionale sicura, autenticata e tracciabile;
4. se sia stata effettuata una valutazione preventiva dei rischi connessi alla raccolta e trasmissione di tali documenti attraverso i canali indicati;
5. se il Responsabile della protezione dei dati del Comune sia stato coinvolto nella definizione di questa procedura e chi è il responsabile dei dati di TIL.
6. quali garanzie siano state predisposte per assicurare la riservatezza, la sicurezza, la corretta conservazione e l'eventuale cancellazione dei documenti ricevuti;

7. se l'Amministrazione ritenga proporzionata la richiesta di tutti i documenti indicati, con particolare riferimento a patente, libretto di circolazione, bolletta TARI, dati catastali e documentazione sul titolo abitativo;
8. se siano previste modalità alternative sicure per la consegna della documentazione, anche digitali, senza obbligare i cittadini all'invio tramite e-mail ordinaria o WhatsApp;
9. se l'Amministrazione intenda sospendere o modificare la procedura in oggetto, predisponendo modalità di raccolta documentale più sicure, trasparenti e rispettose della normativa sulla protezione dei dati personali;
10. se il Comune intenda informare in modo chiaro tutti i cittadini coinvolti circa le finalità della raccolta dati, il soggetto titolare del trattamento, i tempi di conservazione, i diritti esercitabili e i canali ufficiali da utilizzare;
11. quante comunicazioni di questo tipo siano state inviate, a quali categorie di permessi si riferiscano e quante risposte siano già state ricevute tramite e-mail o WhatsApp;
12. quali strumenti di assistenza siano stati predisposti per rispondere ai cittadini che chiedono chiarimenti, considerato che i tentativi di contatto telefonico e tramite segreteria non hanno prodotto riscontro;
13. se l'Amministrazione ritenga adeguato che il numero WhatsApp indicato nella comunicazione fornisca esclusivamente risposte automatiche, senza permettere un confronto nel merito delle domande poste dai cittadini.